

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto come segue:



COMUNE DI POLAVENO

PROVINCIA DI BRESCIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Il Sindaco
Boniotti dott.ssa Valentina



Il Segretario Comunale
Sciatti dott. Armando

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI COPIA CONFORME

ORIGINALE

- copia della presente deliberazione viene pubblicata per 15 giorni consecutivi mediante affissione all'albo pretorio come previsto dal 1° comma dell'art. 124 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.
- copia della presente viene, inoltre, trasmessa ai capigruppo consiliari come previsto dall'art. 125 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

DELIBERAZIONE N. 3

DEL 9 GENNAIO 2020

Polaveno, li 17 gennaio 2020



Il Segretario Comunale
Sciatti dott. Armando

OGGETTO: UTILIZZO IN TERMINI DI CASSA DI ENTRATE A SPECIFICA DESTINAZIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020. ART. 195 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267

Il giorno nove gennaio dell'anno duemilaventini alle ore 19,00 nella sala delle adunanze della Giunta Comunale.

Nell'osservanza di tutte le formalità di legge venne oggi convocata la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

N	COGNOME	NOME	Presente	Assente
1	BONIOTTI	Valentina		
2	PELI	Fabio Ottavio		
3	ZUGNO	Mattia		

Assiste l'adunanza il Segretario Comunale Sciatti dott. Armando.

Accertata la validità dell'adunanza, la sig. Boniotti dott.ssa Valentina in qualità di Sindaco, ne assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a deliberare in merito all'oggetto sopraindicato.

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

- è divenuta esecutiva in data 11 febbraio 2020 ai sensi del 1° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Polaveno, li 13 febbraio 2020

Il Segretario Comunale
Sciatti dott. Armando

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- l'art. 195 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 testualmente recita:
 1. 1.Gli enti locali, ad eccezione degli enti in stato di dissesto finanziario sino all'emanazione del decreto di cui all'art. 261, comma 3, possono disporre l'utilizzo, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti, anche se provenienti dall'assunzione di mutui con istituti diversi dalla Cassa depositi e prestiti, per un importo non superiore all'anticipazione di tesoreria disponibile ai sensi dell'art. 222.
 2. 2.L'utilizzo di somme a specifica destinazione presuppone l'adozione della deliberazione della giunta relativa all'anticipazione di tesoreria di cui all'art. 222, comma 1, e viene deliberato in termini generali all'inizio di ciascun esercizio ed è attivato dal tesoriere su specifiche richieste del servizio finanziario dell'ente.
 3. 3.Il ricorso all'utilizzo delle somme a specifica destinazione, secondo le modalità di cui ai commi 1 e 2, vincola una quota corrispondente dell'anticipazione di tesoreria. Con i primi introiti non soggetti a vincolo di destinazione viene ricostituita la consistenza delle somme vincolate che sono state utilizzate per il pagamento di spese correnti.
 4. 4.Gli enti locali che hanno deliberato alienazioni del patrimonio ai sensi dell'art. 193 possono, nelle more del perfezionamento di tali atti, utilizzare in termini di cassa le somme a specifica destinazione, fatta eccezione per i trasferimenti di enti del settore pubblico allargato e del ricavato dei mutui e dei prestiti, con obbligo di reintegrare le somme vincolate con il ricavato delle alienazioni.
- l'art. 222 dello stesso D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 così dispone:
 1. 1. Il tesoriere, su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, concede allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti per i comuni, le province, le città metropolitane e le unioni di comuni ai primi tre titoli di entrata del bilancio e per le comunità montane ai primi due titoli. L'art. 1 comma 555 della *Legge 27 dicembre 2019, n. 160* della finanziaria 2020 (**Legge di Bilancio 2020**) al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, ha elevato il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 da tre a cinque dodicesimi sino alla data del 31 dicembre 2022.
 2. 2. Gli interessi sulle anticipazioni di tesoreria decorrono dall'effettivo utilizzo delle somme con le modalità previste dalla convenzione di cui all'art. 210.
- l'art. 14, comma 3, del D.L. 7 maggio 1980 n. 153, convertito con modificazioni nella Legge 7 luglio 1980 n. 299, così recita: Il tesoriere dell'ente non può effettuare anticipazioni di tesoreria se non dopo aver accertato il completo utilizzo delle disponibilità esistenti nelle contabilità speciali intestate all'ente medesimo.
- in relazione alla Convenzione per il servizio di tesoreria, affidato alla banca Intesa San Paolo, per il periodo dal 2019 al 2023, il tesoriere è tenuto ad assicurare le anticipazioni di cassa, nel rispetto dei limiti previsti dalla vigente normativa, con l'applicazione del tasso debitore pari all'euribor a 3 mesi aumentato di punti 0,25 per cento;

RILEVATO CHE la Corte dei Conti, con sentenza n. 34 emessa dalla 1° Sezione in data 13 marzo 1995, ha così deciso:

“Non costituisce danno erariale e non comporta responsabilità amministrativa degli amministratori di un Comune l'utilizzo temporaneo in termini di cassa di una entrata a destinazione vincolata e il mancato temporaneo versamento della somma in apposito conto vincolato, specie se

l'operazione è volta ad evitare un maggiore aggravio di interessi passivi, ove si fosse ricorso ad una anticipazione del Tesoriere lasciando bloccati gli introiti sul conto vincolato.”

DATO ATTO che:

- l'Ente non versa in stato di dissesto finanziario;
- nel penultimo anno precedente, con riferimento ai primi tre titoli del bilancio, sono state accertate le seguenti entrate:

-Titolo I: Entrate tributarie	€. 1.054.882,78
-Titolo II: Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, delle regioni e di altri enti del settore pubblico, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione	€. 47.468,55
-Titolo III: Entrate extratributarie	€. 450.144,92
Totale	€. 1.552.496,25

- con deliberazione della Giunta comunale n.2 del 9 gennaio 2020 è stata disciplinata l'anticipazione di tesoreria per l'esercizio finanziario 2020;

RITENUTO, in ogni caso, al fine di far fronte ad eventuali e temporanee esigenze di cassa, ricorrere in primo luogo all'utilizzo di entrate a specifica destinazione, secondo la disciplina dell'art. 195 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, prima di richiedere anticipazioni di cassa ai sensi del citato art. 222 dello stesso decreto;

VISTI:

- il D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- il Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2018 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 18 aprile 2019, esecutiva ai sensi di legge;
- la vigente Convenzione per il servizio di tesoreria;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- lo Statuto dell'Ente;

DATO ATTO che è stato acquisito il parere favorevole dei responsabili dei servizi, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, reso ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

CON voti unanimi favorevoli;

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati:

1. **DI UTILIZZARE**, nel corso dell'esercizio finanziario 2020, in termini di cassa, entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti, anche se provenienti dall'assunzione di mutui con istituti diversi dalla Cassa depositi e prestiti, per un importo non superiore a €. **646.873,45** pari ai cinque dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, secondo la disciplina prevista dal combinato disposto degli artt. 195 e 222 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
2. **DI VINCOLARE** una quota corrispondente dell'anticipazione di tesoreria in essere con il tesoriere;
3. **DI RICOSTITUIRE**, con i primi introiti non soggetti a vincolo di destinazione, la consistenza delle somme vincolate che verranno utilizzate per il pagamento di spese correnti;
4. **DI NOTIFICARE** copia del presente atto alla banca Intesa San Paolo, nella sua qualità di tesoriere dell'Ente, per i conseguenti adempimenti di legge;
5. **DI TRASMETTERE** in elenco la presente deliberazione ai Capigruppo Consiliari, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
6. **DI DICHIARARE** con separata unanime votazione, immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi del 4° comma dell'art 134 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.